

**RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE,
TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI
ANNO 2024**

(Articolo 14, comma 4, lett. a) del D.lgs. n. 150/2009)

1. PREMESSA

L'incarico di OIV dell'INRiM, costituito in forma monocratica, è stato conferito in origine con Decreto del Direttore Generale n. 44/2021 del 31 marzo 2021. La conferma nell'incarico *de quo* è avvenuta con Decreto del Direttore Generale n. 84/2021 del 26 maggio 2021 che ne stabiliva altresì la decorrenza retroattiva al 14 aprile 2021.

Alla scadenza, con prot. 1915/2024 del 31/01/ 2024 è stato pubblicato l'avviso di procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di "Manifestazione di interesse per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della performance dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM), in forma monocratica, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 150/2009. La procedura si è conclusa con il conferimento dell'incarico, costituito in forma monocratica, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione numero 16/2024/4 del 29 aprile 2024 per un periodo di tre anni a partire dalla data di conferimento.

2. FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CONTESTO NORMATIVO

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 150 del 2009, delle delibere dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione ANAC e delle linee guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca ed ha lo scopo di analizzare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, evidenziando i punti di forza e debolezza che hanno caratterizzato il ciclo di gestione della performance degli anni precedenti.

Dal punto di vista normativo si ricordano il D.Lgs. n. 97/2016, che revisiona e semplifica le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (P.P.AA.) dettate dalla L.190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 e successivamente il D.Lgs. 74/2017 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015".

A partire dall'esercizio 2022 trova inoltre applicazione il DL 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, che introduce il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), strumento che si pone l'obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione dei processi di programmazione in uso nelle pubbliche amministrazioni (PA) italiane, in un'ottica sistemica e integrata. Le principali finalità del PIAO sono la (1) semplificazione per la PA, i cittadini e le imprese e (2) il miglioramento della qualità programmatica, che intendono così rispondere alle maggiori criticità dei processi programmatori delle Pubbliche

Amministrazioni: scarsa capacità di costruire obiettivi di qualità e conseguente scarsa efficacia dei loro indicatori.

In questo scenario INRiM si è dimostrato capace di accogliere il cambiamento, modificando assetti e modalità organizzative, attivandosi per l'introduzione e il progressivo rafforzamento di un modello di gestione strategica delle attività, sia nel campo del *Research and Knowledge Transfer* (R&KT) che del *Management & Service* (M&S), in un'ottica di coordinamento e integrazione crescente. A questo proposito si osserva come il PIAO dell'INRiM abbia sottolineato la relazione di stretta dipendenza tra i processi di programmazione del comparto amministrativo (M&S) e di quello scientifico (R&KT). In questo senso si evidenzia l'identificazione della comunità tecnico-scientifica interna come primo *stakeholder* verso cui l'azione dell'Area M&S è rivolta. Apparentemente ciò determina un disallineamento tra i *target* dell'azione amministrativa e la misurazione dell'*impatto* da essa generato, osservato anche con riferimento alla *collettività*; **in realtà ciò evidenzia piuttosto la particolarità del modello di creazione di valore pubblico in un Ente di ricerca**, in cui i servizi tecnico-amministrativi si pongono quali - fondamentali - **soggetti abilitanti** per il raggiungimento degli obiettivi scientifici, di seconda e terza missione, propri dell'Istituto nel suo complesso. In altri termini **gli obiettivi di Istituto, spesso riferibili direttamente alla comunità tecnico-scientifica dell'Ente, e anche nell'anno 2024, sono perseguiti grazie alle condizioni assicurate dalla struttura di management, che costituiscono quella "capacità amministrativa", fattore critico di successo.**

L'assetto della programmazione che risulta da questa impostazione appare coerente con le necessità di espressione della strategia declinata, a partire dalla mission, nel Documento Decennale di Vision *INRiM Towards 2030*.

3. CONTESTO E NOVITÀ ORGANIZZATIVE DELL'INRiM

L'attività di INRiM, anche attraverso la partecipazione a programmi nazionali e internazionali, è articolata in: ricerca scientifica (prima missione), ricerca istituzionale (seconda missione), valorizzazione e diffusione della conoscenza (terza missione), le cui definizioni sono riportate nella Tabella 1 sottostante. Questa suddivisione è anche riportata all'interno delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca, pubblicate nel luglio 2015.

Tabella 1 - Definizione dei tre principali ambiti di attività dell'Ente

Ricerca scientifica	Ricerca istituzionale	Attività di terza missione
Realizzazione e promozione delle attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia. Ciò comprende la scienza stessa della misurazione, la ricerca sui materiali, i campioni innovativi di	Esercizio delle funzioni di Istituto Metrologico Primario per l'Italia (L. 273/1991). Ciò comprende il mantenimento, il miglioramento e la disseminazione dei campioni nazionali delle unità di misura SI di	Valorizzazione, diffusione e trasferimento delle conoscenze acquisite al tessuto economico e sociale, in ciò ricomprendendo le attività di public engagement. Ciò comprende la ricerca applicata, la

unità di misura, l'utilizzo innovativo e l'adeguamento della misurazione nei settori di grande interesse nazionale ed internazionale.	competenza e la rappresentanza dell'Italia negli organismi metrologici internazionali.	formazione e la divulgazione, la prossimità alle aziende, la consulenza alle pubbliche amministrazioni, il sostegno all'economia, la normazione tecnica.
---	--	--

Nel dettaglio, INRiM svolge e promuove la ricerca nell'ambito della metrologia, sviluppa i campioni ed i metodi di misura più avanzati e le relative tecnologie, mediante i quali assolve alle funzioni di istituto metrologico primario ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273. A tal fine, in qualità di firmatario degli accordi internazionali sulla metrologia, anche su delega delle Istituzioni competenti, e analogamente agli istituti metrologici degli altri Paesi, l'INRiM realizza e mantiene i campioni nazionali per le unità di misura necessari per la riferibilità e il valore legale delle misure nei settori dell'industria, del commercio, della ricerca scientifica, della salvaguardia della salute e dell'ambiente, nonché per le necessità di misura in campo giudiziario e per qualsiasi altro settore in cui gli alti contenuti scientifico-tecnologici propri della ricerca metrologica trovino ricadute applicative di interesse. L'INRiM inoltre valorizza, diffonde e trasferisce conoscenze e risultati nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali allo scopo di favorire lo sviluppo tecnologico nazionale e il miglioramento della qualità della vita e dei servizi per il cittadino. Partecipa come membro ai lavori degli organismi tecnici della Conferenza Generale dei Pesi e delle Misure (CGPM) contribuendo a definire le strategie e i programmi di ricerca a lungo termine della metrologia internazionale; aderisce alla European Association of National Metrology Institutes (EURAMET e.V.), organizzazione costituita dagli Istituti metrologici nazionali d'Europa per la cooperazione nelle attività della metrologia. Svolge i compiti derivanti dalla firma dell'accordo internazionale di mutuo riconoscimento (CIPM-MRA), tra le Nazioni firmatarie, dei campioni nazionali di misura e della validità dei certificati di taratura, misura e prova emessi dagli Istituti metrologici primari nazionali. Attraverso accordi specifici, svolge anche la funzione di centro di studi e ricerche a sostegno della metrologia legale e in generale alle attività svolte dal sistema camerale. L'INRiM promuove l'effettuazione di ricerche e la costituzione di infrastrutture di eccellenza con attenzione alle tecnologie abilitanti e/o emergenti per le sfide della società attuale che vengono proposte nei programmi europei, nazionali, delle regioni. L'INRiM inoltre trasferisce conoscenze e risultati della ricerca allo scopo di favorire lo sviluppo del Paese nelle sue varie componenti. L'INRiM ha una posizione peculiare rispetto agli istituti metrologici europei in virtù della sua collocazione all'interno del Sistema nazionale della ricerca, per cui è chiamato a misurarsi con gli altri enti pubblici di ricerca sul piano dell'eccellenza scientifica e, nel contempo, è chiamato dalla legge a svolgere la propria missione di Istituto metrologico primario al fine di accompagnare e sostenere lo sviluppo tecnologico del Paese. In un contesto altamente dinamico, l'Ente è chiamato a rafforzare il proprio ruolo, in un percorso di crescita strategica al servizio del Paese, ed intende farlo sia investendo in risorse umane altamente qualificate, sia consolidando la capacità di autofinanziamento che deriva dai servizi resi alle imprese e dai progetti di ricerca in partenariato con altre istituzioni europee.

Legge istitutiva: D.Lgs. del 21 gennaio 2004 n. 38, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 16 Febbraio 2004

Art. 2 Finalita' dell'Ente

1. L'I.N.R.I.M. e' ente pubblico nazionale con il compito di svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica, nei campi della metrologia. L'I.N.R.I.M. svolge le funzioni di Istituto metrologico primario, già di competenza dell'Istituto «Gustavo Colonnetti» e dell'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273. L'I.N.R.I.M., valorizza, diffonde e trasferisce le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali, allo scopo di favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti.

Art. 3 Attivita' dell'I.N.R.I.M.

1. L'I.N.R.I.M. oltre a svolgere le attività indicate dalla legge 11 agosto 1991, n. 273:

- a) realizza, promuove e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di organismi internazionali, attività di ricerca scientifica e tecnologica, sia tramite le strutture proprie sia in collaborazione con le università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali;*
- b) promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana ad organismi, progetti ed iniziative internazionali nelle materie di competenza, fornendo, su richiesta di autorità governative, competenze scientifiche;*
- c) svolge attività di comunicazione e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati economici e sociali all'interno del paese;*
- d) promuove la valorizzazione a fini produttivi e sociali e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica;*
- e) effettua la valutazione dei risultati dei propri programmi di ricerca, del funzionamento delle proprie strutture e dell'attività del personale, sulla base di criteri di valutazione definiti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;*
- f) promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori nei campi scientifici di propria competenza, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché promuovendo e realizzando, sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca, anche sulla base delle convenzioni di cui all'articolo 2, comma 4, e anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;*
- g) svolge, su richiesta, attività di consulenza tecnico-scientifica sulle materie di competenza, a favore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, delle pubbliche amministrazioni, delle imprese o di altri soggetti privati;*
- h) nell'ambito del perseguimento delle proprie attività istituzionali può fornire servizi a terzi in regime di diritto privato.*

INRiM è organizzato in due aree generali:

- scientifica (*Research & Knowledge Transfer, R&KT*)
- tecnico-amministrativa (*Management & Service, M&S*).

Secondo quanto previsto dall'art. 5 Statuto dell'INRiM, sono organi dell'Istituto:

- il Presidente
- il Consiglio di amministrazione
- il Consiglio Scientifico
- il Direttore Scientifico
- la Direzione Scientifica
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il modello strutturale di organizzazione e funzionamento, previsto dall'art. 11 dello Statuto, si articola in:

- Direzione generale, per la gestione amministrativa e contabile, per l'organizzazione delle risorse umane e per la gestione dei servizi tecnici, ad esclusione di quanto di competenza della Direzione scientifica; la Direzione generale opera sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale;
- Direzione scientifica, per il coordinamento, la programmazione e lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche dell'Ente svolte nelle Divisioni; alla Direzione Scientifica è preposto il Direttore scientifico;
- Divisioni per lo svolgimento dei programmi tecnico-scientifici.

L'area scientifica, la cui attività è svolta sotto il coordinamento della Direzione scientifica, è articolata in tre Divisioni che contribuiscono, con le proprie competenze, alla *mission* dell'Istituto e a cui sono preposti i Responsabili di Divisione:

→ **Metrologia dei materiali innovativi e scienze della vita (ML):** la Divisione sviluppa la scienza delle misure e i materiali innovativi con attenzione alle ricerche e alle applicazioni nelle scienze della vita, cura temi quali la tutela della salute con riferimento alle applicazioni diagnostiche e terapeutiche, la qualità e sicurezza dell'alimentazione, le misurazioni biologiche e chimiche, i materiali funzionali e intelligenti, gli ultrasuoni e l'acustica.

I settori specifici di ricerca sono i seguenti:

- Scienza e Tecnologia alla Nanoscala
- Campi e Sistemi Elettromagnetici
- Acustica e Ultrasuoni
- Scienze e Tecnologie Biomediche
- Magnetismo, Materiali e Spintronica

→ **Metrologia applicata e ingegneria (AE):** la Divisione sviluppa la scienza delle misure e le tecnologie con attenzione all'ingegneria e alle necessità industriali; ha il compito di realizzare e disseminare le unità di misura delle grandezze meccaniche e delle grandezze termodinamiche, nonché di disseminare le unità di misura delle grandezze elettriche; cura temi quali la mobilità sostenibile, il monitoraggio ambientale e il clima, l'impiego razionale dell'energia, e lo sviluppo di strumenti metrologici a supporto della crescente digitalizzazione del mondo contemporaneo.

I settori specifici di ricerca sono i seguenti:

- Metrologia della massa e delle grandezze apparentate
- Metrologia della lunghezza
- Misure elettriche ed elettroniche
- Termodinamica Fisica
- Termodinamica Applicata

→ **Metrologia quantistica e nanotecnologie (QN):** la Divisione sviluppa la scienza delle misure e le nanotecnologie con attenzione alle applicazioni quantistiche; ha il compito di realizzare e disseminare

le unità di misura del tempo e della frequenza, delle grandezze fotometriche e delle grandezze radiometriche, nonché di realizzare le unità di misura delle grandezze elettriche; cura la mutua applicazione tra la metrologia e temi quali la fisica atomica e molecolare, la fotonica, l'elettronica quantistica, i dispositivi quantistici e le misurazioni quantistiche.

I settori specifici di ricerca sono i seguenti:

- Chimica Fisica e Nanotecnologie (CFN)
- Elettronica Quantistica (QE)
- Infrastrutture interdivisionali di ricerca (IR)
- Ottica Quantistica e Fotometria (QOF)
- Tempo e Frequenza (TF)

Il vecchio settore QN03 (Fotometria e Radiometria), risulta ora unito al settore QN04, originariamente dedicato esclusivamente all'Ottica Quantistica. E' stato costituito un nuovo settore QN03 con la funzione di presidiare le infrastrutture di ricerca interdivisionali presenti in Istituto.

L'INRiM inoltre, attraverso le strutture scientifiche sopra descritte:

- nel suo ruolo di Istituto Metrologico Nazionale e tramite le Divisioni, fornisce al Sistema Paese la **riferibilità** dei risultati delle misure attraverso un'articolata attività di taratura misura e prova, offrendo oltre 400 differenti tipi di servizi nel campo della meccanica, della termodinamica, del tempo e frequenza, dell'elettricità, della fotometria e dell'acustica. La riferibilità metrologica è garantita secondo i criteri del documento ILAC-P10 "*ILAC Policy on Traceability of Measurement Results*";
- fornisce consulenza tecnico-scientifica a soggetti pubblici e privati in varie forme: da corsi di formazione personalizzabili su specifiche esigenze metrologiche dell'industria, a veri e propri contratti di ricerca a breve o lungo termine per affrontare i problemi applicativi di interesse del committente;
- offre i seguenti servizi tecnologici:
 - prove su apparecchiature, componenti e materiali;
 - analisi di materiali e misura delle loro proprietà chimico-fisiche;
 - progettazione e realizzazione di nanostrutture e dispositivi a film sottile mediante tecniche di litografia e nanofabbricazione;

Alla Direzione Scientifica fa capo la Biblioteca dell'Istituto, che opera sia attraverso un patrimonio librario cartaceo, sia digitalmente.

L'area tecnico-amministrativa è costituita dalla Direzione generale, cui fanno capo due Direzioni di II livello, la Direzione Tecnica e la Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione, istituita con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 18/2024/4 del 28 aprile 2024.

Con questa deliberazione il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha riorganizzato la macrostruttura dell'Area *Management & Service*, in particolare riconducendo alle competenze dirette della Direzione generale le attività di natura trasversale, tra cui la performance, la formazione del personale e la gestione documentale. Inoltre, la denominazione della Direzione precedentemente denominata "Direzione Affari Giuridici" è stata modificata in "Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione" (DiRI), focalizzandone l'attenzione al supporto delle Missioni dell'INRiM: Ricerca, Servizi Metrologici e Trasferimento Tecnologico. A questa Direzione è stato anche attribuito il compito di garantire supporto giuridico alla Direzione generale.

La struttura tecnico-amministrativa, che fa capo al Direttore Generale, è stata oggetto di una riorganizzazione il 1° giugno 2024 con decreto del Direttore generale n. 189/2024 del 31 maggio 2024, rettificato dal Decreto del Direttore generale n. 202/2024 del 3 giugno 2024. La modifica dell'assetto organizzativo è stata finalizzata in particolare ad assicurare un maggior presidio di ambiti strategici, oltre a rafforzare la gestione di tematiche affini per natura o caratterizzate da criticità.

Tra le azioni rientranti nel primo caso, si registra la creazione di due nuove unità organizzative, che vanno ad aggiungersi alle quattordici già esistenti. La prima, denominata "Pianificazione e Controllo", ha tra le proprie funzioni quella di coordinare il processo di budget e di programmazione del fabbisogno del personale, di supportare la Direzione generale nella gestione dei progetti strategici dell'Istituto e di supportare la gestione del ciclo della Performance. La seconda nuova U.O., denominata "Coordinamento tecnologico", ha lo scopo di supportare il Direttore tecnico *ad interim*, ovvero il Direttore generale, nella programmazione e coordinamento delle attività connesse allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare, impiantistico e dei sistemi tecnologici dell'Istituto, dei servizi generali, della logistica e dei servizi informatici.

Nel secondo caso, la U.O. "Segreteria generale" è stata fatta afferire nuovamente alla Direzione generale, mentre le U.O. "Supporto alla Ricerca", "Servizi Metrologici" e "Knowledge Transfer" sono confluite sotto la Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione, sempre in virtù dei principi di miglioramento continuo, efficacia, efficienza, integrazione e semplificazione dei processi.

Inoltre, il succitato decreto prevedeva il passaggio della funzione di gestione del ciclo missioni dalla U.O. "Trattamento economico del personale" alla U.O. "Risorse economiche" a partire dal 1° settembre, stabiliva al 1° gennaio 2025 la decorrenza specifica e differita per l'assegnazione delle funzioni in materia di gestione delle presenze alla U.O. "Risorse Umane", e al 1° aprile 2025 la decorrenza per l'assegnazione delle funzioni in materia di supporto agli Organi alla Segreteria Generale.

Tra tutte le modifiche sopra menzionate, appare di particolare rilievo l'aver istituito una unità organizzativa espressamente deputata alla gestione del ciclo della Performance.

L'assetto organizzativo dal 1° giugno 2024 è quindi il seguente:

- **Direzione Generale**

Unità di staff:

- U.O. Pianificazione e controllo
- U.O. Servizio di prevenzione e protezione
- U.O. Comunicazione
- U.O. Segreteria generale

Unità di line:

- U.O. Acquisti tecnici e lavori
- U.O. Approvvigionamenti
- U.O. Gare e contratti
- U.O. Risorse economiche
- U.O. Risorse umane
- U.O. Trattamento Economico del Personale

● Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione

- U.O. Supporto alla ricerca
- U.O. Servizi metrologici
- U.O. Knowledge transfer

● Direzione Tecnica

Unità di staff:

- U.O. Coordinamento tecnologico

Unità di line:

- U.O. Logistica e Manutenzione
- U.O. Servizi Tecnici
- U.O. Sistemi informatici e Reti

Di seguito, in Figura 1, l'Organigramma dell'Ente, a seguito della riorganizzazione descritta.

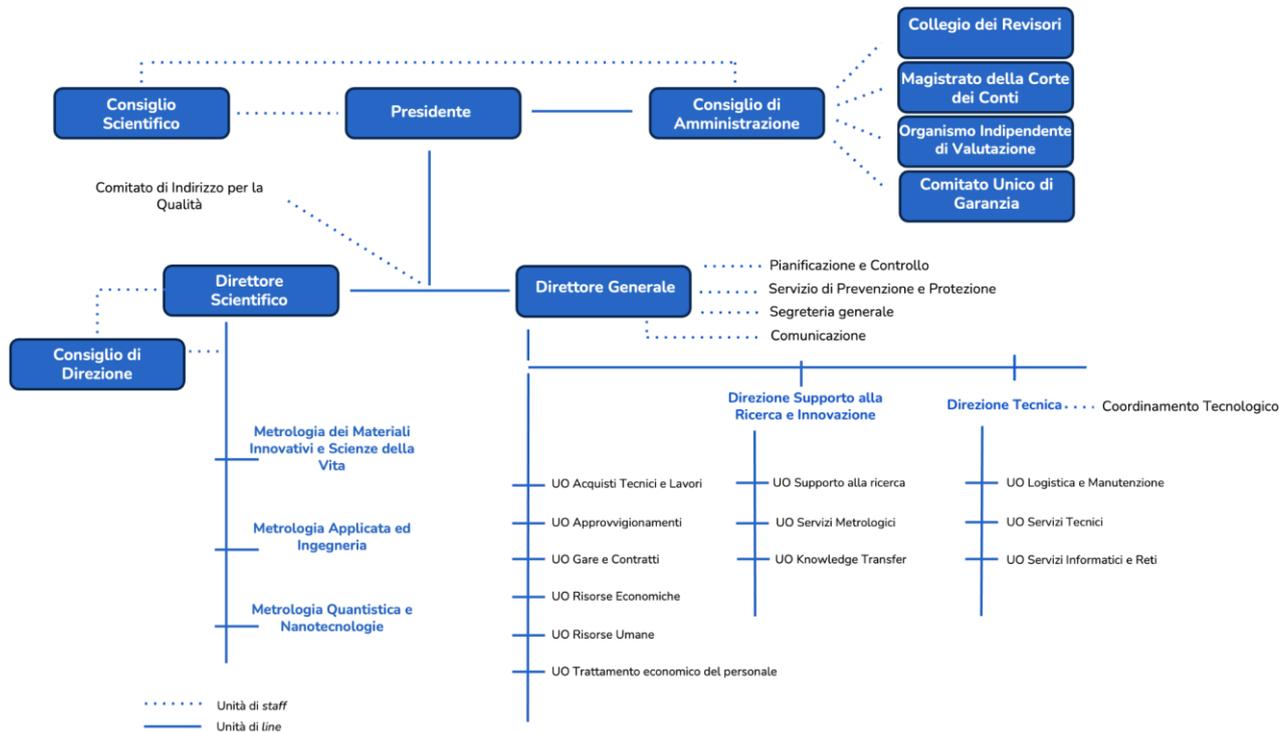


Figura 1 - Organigramma dell'Ente, aggiornato al 1° giugno 2024.

Alla Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione è preposto un dirigente amministrativo mentre la Direzione Tecnica, fa attualmente capo, *ad interim*, al Direttore Generale. Ogni U.O. opera sotto il coordinamento di un responsabile. A partire dal 1° giugno 2024, a seguito del pensionamento della responsabile della U.O. “Segreteria generale”, l’unità organizzativa è stata guidata dal dirigente amministrativo fino alla data prevista della nuova riorganizzazione, ovvero il 1° aprile 2025.

In ultimo, si ricorda, che il Ministro dell’Università e della Ricerca con D.M. prot. n. 230 del 19 febbraio 2021, ha confermato il Presidente Diederik Sybolt Wiersma per un ulteriore quadriennio.

Il 23 dicembre 2021, con Decreto del Presidente 63/2021/9, è stato inoltre rinnovato, per un ulteriore quadriennio, il Direttore generale Moreno Tivan, a decorrere dal 1° febbraio 2022.

4. FUNZIONAMENTO DEL VIGENTE SMVP

4.1 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La programmazione dell’Istituto si concretizza tramite la definizione di aree strategiche che abbracciano un arco temporale che coincide con quello del Piano Triennale di Attività (PTA).

Le aree strategiche non risultano influenzate dall’adozione del PIAO, confermando che quest’ultimo costituisce uno strumento di programmazione in grado di focalizzare l’attenzione sulla creazione di valore pubblico ma che, di per sé, non richiede una modifica della strategia se questa è appare già correttamente delineata e coerente. Le aree strategiche sono declinate annualmente in obiettivi generali e, con un processo a

cascata, in obiettivi di unità organizzativa e individuali, supportando l'attribuzione di responsabilità a livelli gerarchici progressivamente discendenti, in modo che la responsabilità complessiva della *performance* organizzativa del Direttore Generale è attribuita - nei rispettivi ambiti di competenza - ai Dirigenti, ai Responsabili di Unità Organizzativa (RUO), sino alle singole unità di personale.

Le aree di sviluppo strategico, immutate dal ciclo di programmazione 2020, sono individuate in:

1. Miglioramento del livello di servizio;
2. Sicurezza degli ambienti e dei processi;
3. Sostenibilità ambientale;
4. Attenzione alle persone e qualità ambienti di lavoro.

ciascuna delle quali ulteriormente suddivise fino ad un massimo di 4 sottoinsiemi tematici.

In relazione al ciclo delle performance l'OIV ha avuto modo di verificare i seguenti adempimenti:

1. Redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026;

Lo scrivente OIV prende atto dell'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, con delibera del Consiglio di amministrazione INRiM in data 30 gennaio 2024, con deliberazione n. 1/2024/1.

2. Aggiornamento annuale del SMVP;

Il vigente SMVP INRiM è stato approvato dal CdA con delibera 30/2019/9 del 19.11.2019 ed è entrato in vigore, in forma sperimentale, a partire dal Ciclo 2020-2022. Tenuto conto che questo Sistema, decisamente più articolato e sofisticato del precedente, datato 2012, appariva fortemente innovativo del quadro non solo tecnico ma anche culturale sotteso alla valutazione e gestione della performance, si è ritenuto di favorire una migliore comprensione delle sue dinamiche e una migliore interiorizzazione della cultura aziendale di cui è espressione non legando la premialità ai risultati della valutazione 2020, mantenendo - esclusivamente a tal fine - il SMVP 2012. A partire dal 2021 il Sistema è entrato ufficialmente a regime. Nella precedente relazione si dava atto che INRiM si proponeva di apportare alcune modifiche di dettaglio al Sistema, sia per allineare il ciclo della performance con il nuovo assetto determinato dall'introduzione del PIAO che per apportare i miglioramenti incrementali resi possibili dall'esperienza maturata nel primo biennio di applicazione effettiva del Sistema. L'attenzione focalizzata su una nuova organizzazione complessiva dell'Area *Management & Service*, il cui processo si concluderà nel corso del 2025, costituirà il presupposto per una possibile revisione dell'intero sistema a partire dal 2026, anche tenuto conto del fatto che nel corso dell'anno 2025 verranno rinnovate alcune cariche di vertice dell'Istituto, in primis il Presidente.

3. Monitoraggio per l'avvio del ciclo della performance;

In relazione all'implementazione formale e sostanziale del SMVP, il 2024 ha costituito un anno in continuità con il precedente, in cui si era assistito ad un maggiore allineamento tra i due piani. Come detto,

infatti, l'approvazione del PIAO 2024-2026 è avvenuta nei termini di legge, ovvero entro il mese di gennaio 2024.

Nel dettaglio, si evidenzia che gli *obiettivi* di Direzione, di UO e - ove presenti - individuali, sono stati negoziati attraverso incontri individuali dedicati con i Responsabili delle Unità Organizzative e dei Servizi dell'Amministrazione già nel mese di gennaio 2024. L'assegnazione formale degli obiettivi alle strutture - *Obiettivi di UO* - (Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione e Unità organizzative), e degli obiettivi legati ai *comportamenti organizzativi* alla Dirigente e ai Responsabili di unità è però avvenuta solo all'inizio del mese di settembre, con Decreto del Direttore generale n. 278/2024 del 4 settembre 2024. La ragione di tale scostamento temporale tra la negoziazione degli obiettivi e la loro assegnazione formale è da imputare essenzialmente alla riorganizzazione della microstruttura dell'Area *Management & Service*, originariamente prevista per il mese di aprile 2024, in concomitanza con quella della macrostruttura, ma poi ufficializzata al mese di giugno. Si evidenzia però, a riguardo, come il Decreto di assegnazione degli obiettivi alle strutture costituisca un atto meramente ricognitivo, in quanto tutti gli obiettivi della Direzione e delle Unità Organizzative erano già inclusi nell'Allegato 1 del PIAO, approvato dal Consiglio di amministrazione nel mese di gennaio.

Il monitoraggio intermedio degli obiettivi di performance appare correttamente espletato, nel mese di settembre 2024, con una prima rendicontazione degli obiettivi assegnati che ha portato, in alcuni casi, ad una rimodulazione dei target, sulla base del carico di lavoro aggiuntivo venutosi a creare nel corso dell'esercizio.

Nel corso del mese di dicembre è stato invece avviato il processo di rendicontazione finale degli obiettivi di performance assegnati per l'esercizio. La restituzione dei dati ha costituito una solida base da cui partire per la programmazione dell'esercizio successivo e l'approvazione del nuovo PIAO secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Sia per il monitoraggio intermedio, sia per il processo di rendicontazione finale, la Direzione generale ha potuto beneficiare del supporto della U.O. "Pianificazione e Controllo", deputata, tra l'altro, alla gestione del SMVP, garantendo così un attento presidio alle varie fasi del ciclo della Performance.

Per ciò che concerne invece i *comportamenti organizzativi* dei collaboratori, anche nel 2024, come già segnalato nel 2023, si assiste ad un miglioramento nel processo di assegnazione, in quanto tutti i Responsabili di Unità Organizzativa sono stati invitati a negoziarli con i propri collaboratori e ad assegnarli informalmente già a partire dal mese di gennaio. La pubblicazione del decreto di assegnazione degli obiettivi alle Unità Organizzative all'inizio del mese di settembre ha però fatto sì che anche l'assegnazione dei comportamenti organizzativi ai collaboratori potesse avvenire solo successivamente, benché i colloqui di negoziazione avessero avuto luogo diversi mesi prima.

Si evidenzia infine che l'assegnazione degli obiettivi di UO, individuali e degli obiettivi legati ai comportamenti organizzativi per il personale tecnico afferente all'Area *Research and Knowledge Trasfer*, a partire dall'esercizio 2021, è in capo ai Responsabili di Divisione e al Direttore Scientifico.

4. Monitoraggio degli adempimenti relativi alla Trasparenza;

Il Consiglio di amministrazione dell'INRiM in data 30 gennaio 2024, con deliberazione n. 1/2024/1, ha approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026", all'interno del quale è presente la sottosezione di programmazione 2.3 relativa a *Rischi corruttivi e trasparenza*; il documento è stato pubblicato sul sito istituzionale nella apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Nel corso del 2024 è stato nominato un nuovo Responsabile PCT (Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 33/2024/7 del 22 luglio 2024, nella figura dell'unica dirigente amministrativa dell'Ente.

Precedentemente, il ruolo era ricoperto direttamente dal Direttore generale, ma nella Deliberazione si dà atto del fatto che, decorsi sei anni dalla nomina del Direttore generale quale RPCT di INRiM, era necessario attuare un principio di alternanza, considerato anche che le unità organizzative maggiormente esposte al rischio corruttivo, ovvero "Risorse economiche", "Risorse umane" nonché le tre U.O. deputate alla gestione degli appalti, afferiscono direttamente alla Direzione generale.

Il Responsabile PCT ha supervisionato l'intero processo, monitorando periodicamente gli obblighi di pubblicazione in ordine alla completezza e alla qualità dei dati, inviando apposite comunicazioni sia agli Uffici amministrativi sia alle Strutture scientifiche.

In corso d'anno l'OIV ha tenuto diversi colloqui con il Responsabile della trasparenza, o suo referente, durante i quali sono state discusse le azioni e le modalità operative da attuare per un efficace adeguamento agli adempimenti normativi. Al fine di verificare il costante popolamento e aggiornamento dei dati, l'OIV nel corso dell'autunno 2024 ha svolto un monitoraggio sulla pubblicazione dei dati di alcune sezioni del sito di Amministrazione Trasparente dell'Ente tramite la griglia di rilevazione dell'ANAC all'esito della quale, in data 23 dicembre 2024, ha rilasciato il documento di attestazione come previsto dalle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 201/2022.

L'analisi è stata effettuata nelle sezioni evidenziate nella griglia di rilevazione dell'ANAC, per quanto di pertinenza dell'Ente. Le informazioni presenti risultano fornite secondo le disposizioni normative.

5. Approvazione Relazione sulla Performance 2023;

La Relazione sulla Performance 2023 è stata approvata nei termini dal Consiglio di amministrazione con Deliberazione n. 27/2024/6 del 25 giugno 2024. Dalla relazione si evince che il livello di conseguimento degli obiettivi generali, valutati anche a partire dagli obiettivi di unità organizzativa, evidenziano una performance generale per l'Area *Management & Service* del 100% (96,7% nel 2021).

La percentuale va intesa come grado di raggiungimento in riferimento ai target posti per l'esercizio 2023. In altri termini, la percentuale completa di raggiungimento non indica un'amministrazione perfetta, ma un'organizzazione che è stata capace di raggiungere in misura integrale gli obiettivi che si era posta nell'esercizio. Il livello di performance dell'Amministrazione è diversificato tra le diverse UO e sembra rilevante sottolineare che anche nell'esercizio 2023, in continuità rispetto a quanto fatto nei due esercizi

precedenti, gli obiettivi sono stati ponderati in ragione della loro rilevanza strategica e del livello di complessità. Questa ponderazione riverbererà sulla valutazione individuale del personale.

Il notevole recupero di operatività rispetto al passato ottenuto nell'Area M&S, e che ha condotto ad un elevato livello di performance gestionale a partire dal 2020, si conferma anche nel 2024, nonostante un contesto caratterizzato da sempre più crescenti attività, generato in larga parte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza post pandemico, che indubbiamente hanno drenato rilevante energia e attenzione.

Si segnala che il trend di elevata operatività raggiunta dall'amministrazione nel 2024, porta alla luce il fatto che la sostenibilità di questo livello di performance sia legata al dimensionamento della struttura tecnico-amministrativa che richiede un adeguato investimento, riconosciuto di importanza strategica e previsto già con il Piano del fabbisogno 2023-2025 e confermato con il Piano del Fabbisogno 2024-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione il 23 dicembre 2024 con delibera 57/2024/11. Quest'ultimo piano appare di natura sostanzialmente conservativa e in continuità con quello precedente. Si attende la nomina dei nuovi vertici di indirizzo dell'Istituto per una programmazione più sostanziale ed incisiva anche delle politiche legate al reclutamento.

6. Le valutazioni finali al termine del ciclo della performance.

Le valutazioni legate ai comportamenti organizzativi sono state rese, attraverso colloqui di restituzione, a tutto il personale tecnico-amministrativo a partire da gennaio 2025, contestualmente all'assegnazione informale degli obiettivi legati ai comportamenti organizzativi per l'anno 2025. (L'assegnazione formale ha avuto luogo con ottime tempistiche: tutti gli obiettivi alle Unità Organizzative e alla Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione sono infatti stati assegnati nel mese di febbraio e il processo di assegnazione formale degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi ai collaboratori si è concluso a metà marzo 2025). Le valutazioni finali individuali per l'anno 2024 saranno rese entro l'estate, contestualmente all'erogazione della produttività. Le tempistiche di formalizzazione finale delle valutazioni appaiono migliorate rispetto al passato, grazie alla presenza di una U.O. preposta alla gestione del ciclo della Performance, "Pianificazione e Controllo", e al suo attento presidio.

4.2 PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il SMVP articola la misurazione e la valutazione delle performance individuale sulla base dei ruoli organizzativi, distinguendo:

- ✓ Il Direttore Generale;
- ✓ I Dirigenti;
- ✓ I Responsabili di Unità Organizzativa;
- ✓ Il personale IV-VIII **senza** incarichi di responsabilità afferente alla sezione M&S;

- ✓ Il personale IV-VIII **senza** incarichi di responsabilità afferente alla sezione R&KT;
- ✓ Il Direttore Scientifico, i Responsabili di Divisione e il personale responsabile di progetti strategici.

In relazione all'ultimo punto citato, con il ciclo della Performance 2020 l'Ente si era proposto l'avvio di un progetto pilota per estendere la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale al personale di ricerca titolare di incarichi di responsabilità gestionale. In particolare, il progetto prevedeva la valutazione per il Direttore Scientifico, i Responsabili di Divisione e un numero limitato di unità cui è affidata la responsabilità scientifica di progetti di ricerca di rilevanza strategica. In conseguenza dell'emergenza pandemica il progetto è stato sospeso, sospensione mantenuta a valle dell'emergenza pandemica tenuto conto delle numerose priorità strategiche che la Direzione generale è stata chiamata a presidiare in una fase di forte sviluppo delle attività e della ricordata assenza di personale dedicato alla gestione del SMVP. In parallelo pare però rilevante segnalare un'iniziativa del Presidente dell'Istituto, esterna al SMVP ma coerente con esso, incentrata sulla valutazione delle attività tecnico-scientifiche, sviluppata con il supporto del Consiglio scientifico dell'Istituto a partire dal 2021 che, attraverso la costituzione di una commissione internazionale (J.T. Janssen – NPL, G. Rietveld – VSL, C. Salomon – Lab. Kastler Brossel/Ecole Normale Supérieure, Decreto del Presidente n. 29/2021), ha portato alla definizione di un set di indicatori, "*INRiM Key Performance Indicators*", disponibile alla pagina https://www.inrim.it/sites/default/files/2022-04/inrim_committee_for_the_kpis_final_proposal.pdf.

Si tratta di un'iniziativa di grande rilievo nel panorama nazionale, che costituisce un esempio significativo da un lato di introduzione di un approccio strategico alla gestione della ricerca finalizzato, attraverso la valutazione, a migliorarne le performance e, dall'altro, di risposta costruttiva alle criticità evidenziate dalla VQR 2015-2019, andando a comporre quel circolo virtuoso tra verifica dei risultati e programmazione delle attività, scopo di ogni sistema di valutazione e controllo. Con la riunione del 20 dicembre 2022, il Consiglio scientifico ha approvato la versione finale dell'analisi KPI, a questo punto resa operativa.

Terminata la raccolta dei dati, nel 2023 si è inteso passare alla seconda fase dell'analisi, tramite un approfondimento con il personale coinvolto, per un sotto-insieme dei casi analizzati, al fine di evidenziare le attività che avevano presentato delle criticità, per poi definire, insieme al personale, un Piano di Azione di Miglioramento (PAM).

A valle della riunione del Consiglio Scientifico del 15 marzo 2023, e dell'incontro del Presidente con il personale del 20 marzo 2023, gli esiti dell'analisi KPI sono stati trasmessi ai Responsabili di Settore per una loro diffusione all'interno dei rispettivi Settori. Ai sottogruppi per i quali l'analisi aveva evidenziato margini di miglioramento è stata comunicata l'opportunità - su base volontaria - di partecipare ad un incontro tecnico-scientifico con il Direttore scientifico.

L'analisi, che avrebbe dovuto portare alla definizione del Piano di Azione di Miglioramento (PAM) da declinare opportunamente nel Piano Triennale di Attività, è stata sospesa a seguito dell'intervento delle RSU

dell'INRiM (nota della RSU del 29 marzo 2023), che hanno contestato il processo di analisi su diversi punti. Il Direttore Scientifico ha sospeso gli incontri, in attesa di indicazioni da parte del Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di amministrazione, dopo ampia discussione, preso atto del lavoro svolto, ha proposto di portare l'analisi all'attenzione del nuovo Consiglio Scientifico, per un parere conclusivo sul processo.

L'analisi KPI è stata dunque sottoposta al Consiglio Scientifico durante la riunione di insediamento dei nuovi membri del 1° dicembre 2023. Il Consiglio ha concordato sul fatto che la valutazione mediante KPI dovesse essere completata e migliorata, con una più attenta comunicazione e discussione col personale sulle motivazioni, gli obiettivi e le modalità.

I membri interni del Consiglio Scientifico sono stati incaricati dal Presidente di riavviare l'analisi dei KPI (Comunicato del CS del 22 aprile 2024). A tal fine, i membri interni hanno predisposto l'aggiornamento di alcuni dati della raccolta 2019-2021, hanno sviluppato una revisione dell'analisi effettuata nel 2022 e ne hanno dato comunicazione ai Responsabili di Divisione e di Settore.

La revisione dell'analisi, effettuata sempre sui dati relativi agli anni 2019-2021, è stata approvata del Consiglio Scientifico il 19 dicembre 2024.

Un cenno in questo contesto merita anche il lavoro agile che, per le modalità attuative adottate dall'Istituto, (il relativo Regolamento è disponibile alla pagina https://trasparenza.inrim.it/sites/trasparenza/files/2022-05/6.3.4-all_deliberazione_32-2020-6_regolamento_lavoro_agile_def_0.pdf) che ne condizionano l'attivazione alla presentazione di un progetto individuale, completo di obiettivi ed indicatori specifici, sottoposto all'approvazione dei Responsabili diretti e dei Direttori competenti, costituisce un altro elemento formalmente esterno al SMVP, ma che ne condivide cultura, strumentazione e logiche sottese, contribuendo in modo rilevante allo sviluppo diffuso di indicatori di performance individuali, costruendo un tassello importante verso il superamento del controllo del lavoro su base oraria, diventando uno strumento non solo di conciliazione dei tempi di vita-lavoro e di mobilità sostenibile ma anche di autonomia, responsabilizzazione e valorizzazione delle persone e delle loro attività.

Ritornando al SMVP, la performance individuale è valutata a partire dal risultato ottenuto moltiplicando il grado di raggiungimento di ciascuna classe di obiettivi assegnata, per il peso relativo, restituendo un punteggio minimo di 0 e uno massimo di 100, secondo la seguente formula:

$$V_{PI} = OG * P_{OG} + OU * P_{OU} + OI * P_{OI} + CO * P_{CO}$$

Dove OG, OU, OI e CO rappresentano i risultati a consuntivo (gradi di raggiungimento) derivanti dalla misurazione rispettivamente delle classi di obiettivo: (1) generali, (2) di unità organizzativa, (3) individuali, (4) collegati ai comportamenti organizzativi. P_{OG}, P_{OU}, P_{OI}, P_{CO}, rappresentano i pesi di ciascuna classe di obiettivi, differenziati in base al ruolo.

5. PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA

I principali documenti istituzionali di programmazione strategico-gestionale per il 2024 dell'Ente sono:

- Il Documento di Visione Strategica (DVS decennale)
- Il Piano Triennale Attività (PTA)
- Il Bilancio di Previsione
- Il Piano Integrato di Attività a Organizzazione (PIAO).

Analogamente ad altri Enti di ricerca, anche l'INRiM non ha applicato la valutazione della performance individuale al personale tecnologo e ricercatore, a causa dei problemi applicativi derivanti dall'attuazione dell'articolo 74, comma 4, del D. Lgs. n. 150/09 e per l'assenza di linee guida in materia. Il DPCM del 26 gennaio 2011, emanato in attuazione del suddetto articolo 74 e con il quale sono stati determinati i limiti e le modalità applicative delle disposizioni del Titolo II e III del D. Lgs. n. 150/2009 ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca, dispone che gli Enti adottato specifiche misure volte a garantire "misurazione e valutazione della performance dei ricercatori e dei tecnologi, previa definizione di obiettivi, indicatori e standard, individuando fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità, nonché le relative procedure di conciliazione".

Al riguardo l'OIV sottolinea come non sia a conoscenza della formalizzazione di alcun atto di indirizzo ministeriale in grado di sciogliere i nodi derivanti dall'applicazione del sistema di valutazione per ricercatori e tecnologi.

Tuttavia lo scrivente Organismo ha preso atto sia del permanere dell'intenzione, attraverso il progetto pilota, di estendere la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa e individuale prevista dal SMVP anche al personale di ricerca titolare di incarichi di responsabilità gestionale e, dall'altro, dell'avvenuto sviluppo di un sistema di valutazione delle performance tecnico-scientifica attraverso un sistema ad hoc, basato su Key Performance Indicators, di cui si è detto nel paragrafo dedicato alla performance individuale, Riguardo l'estensione del SMVP al personale di ricerca, ritenendo tale progetto pilota di importanza strategica per l'Ente e il mondo della ricerca in genere, è interesse dell'OIV monitorare il suo andamento, una volta avviato, con la prerogativa di fornire, laddove necessario, proposte e raccomandazioni al riguardo.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni e il loro livello di integrazione e coordinamento è di interesse dell'OIV per due ordini di motivi: da un lato per l'esistenza di un obbligo normativo di verificare il livello di integrazione dei vari controlli operanti nell'organizzazione e, dall'altro, per il ruolo rivestito quale soggetto direttamente coinvolto nella funzione di controllo.

Ai fini della valutazione dell'integrazione del sistema dei controlli interni in INRiM, l'OIV ha constatato positivamente, nell'anno 2024, l'individuazione di personale dedicato alla gestione del SMVP e al supporto

dell'OIV stesso. Tuttavia, permane la mancanza di personale dedicato all'attività di *internal auditing*. Il controllo sulla trasparenza e l'anticorruzione sono intesi da un lato come controllo operativo in capo ad ogni ufficio (rispetto delle procedure dell'Ente), dall'altro come controllo degli organismi delegati al controllo del rispetto di tali procedure.

Non si registrano incontri tra l'OIV e il Collegio dei Revisori dei Conti e tra l'OIV e il Responsabile della protezione dei dati (DPO).

7. ATTUAZIONE OBBLIGHI DI TRASPARENZA E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con delibera 1/2024/1 del Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2024 è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ai sensi dell'art. 6 co. 2 del D.L. 80/2021.

Il responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha redatto la propria relazione 2024, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012, come da disposizioni ANAC, all'interno della quale ha fornito considerazioni generali sull'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e sul ruolo del responsabile evidenziando i fattori e le eventuali criticità che hanno influenzato l'efficacia del piano.

8. UTILIZZO DEI RISULTATI DEL SMVP

I soggetti, già indicati nel precedente paragrafo 4.2, per i quali è attualmente previsto un processo di valutazione delle prestazioni sono i seguenti:

- ✓ Il Direttore Generale;
- ✓ I Dirigenti;
- ✓ I Responsabili di Unità Organizzativa;
- ✓ Il personale IV-VIII senza incarichi di responsabilità afferente alla sezione M&S;
- ✓ Il personale IV-VIII senza incarichi di responsabilità afferente alla sezione R&KT;

Per il Direttore Generale e i Dirigenti il punteggio conseguito nella valutazione della performance individuale è collegato all'attribuzione della retribuzione di risultato.

Per il personale dei livelli IV-VIII per il 2024 ai punteggi di performance individuale sarà collegato il sistema premiale, definito in sede di contrattazione decentrata.

Per quanto attiene al personale dei livelli I-III coinvolto nel Ciclo della Performance attualmente non è prevista alcuna forma di premialità.

9. INRiM E I CITTADINI

L'OIV ha appreso delle significative iniziative promosse dall'Ente, alcune delle quali caratterizzanti la vita dello stesso da diversi anni e altre di nuova introduzione, segno di una cultura organizzativa da incoraggiare e assecondare nell'ottica di un'apertura all'esterno delle attività, di coinvolgimento del personale, di attenzione al sociale, alla parità di genere, alla formazione e alle *green practice*.

Numerosi ricercatori e tecnologi dell'INRiM continuano a svolgere attività di docenza, sia a livello locale presso il Politecnico e l'Università degli Studi di Torino, che presso altre Università italiane; tale attività si esplica attraverso incarichi di insegnamento in corsi di laurea, master e dottorati di ricerca. Nel corso del 2024 vale la pena ricordare che sono stati registrati a bilancio costi per borse di dottorato pari a 546.000 euro, in forte incremento rispetto al passato, e che l'Istituto ha deciso di destinare a questo scopo anche parte dei fondi ricevuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la Progettualità di carattere continuativo.

Il personale dell'INRiM fa parte dei comitati tecnici dei seguenti enti normatori: CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), CEN (Comitato Europeo di Normazione), IEC (International Electrotechnical Commission), UNI (Ente Italiano di Normazione).

L'Istituto persegue l'*employee engagement*, approccio che - attraverso il coinvolgimento nei valori fondativi, la motivazione a contribuire al successo, l'orgoglio e lealtà nei confronti dell'organizzazione - è destinato a creare l'ambiente ideale perché i componenti di un'organizzazione possano esprimere al meglio il proprio potenziale. In quest'ottica, se nel 2022 si era assistito al completamento della nuova mensa e del bar, nel 2024, in continuità con l'esercizio precedente, sono state ulteriormente arricchite le aree esterne del campus, con il fine di un utilizzo più confortevole degli spazi. In un Ente di ricerca gli spazi comuni, destinati alla fruizione dei pasti e all'aggregazione, superano la loro funzione strumentale diretta, per consentire l'interazione, il confronto e lo sviluppo di idee e innovazione trasversalmente ad ambiti di ricerca anche distanti.

Si segnalano, inoltre, le seguenti iniziative:

- Nel mese di aprile 2024, nell'ambito delle Settimane della Scienza, iniziativa di divulgazione scientifica promossa dall'Associazione CentroScienza Onlus, INRiM ha rinnovato il format di [Cocktail di Scienza](#), nato nel 2020 come rassegna di videoconferenze on-line;
- Venerdì 27 e sabato 28 settembre 2024 si è svolta la [“Notte delle ricercatrici e dei ricercatori”](#). L'edizione 2024 della nota manifestazione di divulgazione scientifica rivolta al grande pubblico ha visto INRiM partecipare a questa edizione della Notte proponendo iniziative distribuite tra caffè scientifici, laboratori

della ricerca e giochi, intorno a sette argomenti di riferimento: adattamento al cambiamento climatico, ricerca per la salute, città intelligenti e neutralità climatica, acque pulite, suolo e cibo sani, patrimonio culturale e frontiere della ricerca.

- La presenza nella Relazione sulla gestione 2024 di uno specifico paragrafo dedicato alle pari opportunità, con un'interessante analisi di genere al 31 dicembre 2024 in funzione della tipologia contrattuale e del profilo professionale ricoperto, analisi che sarà riportata all'interno della Relazione sulla performance 2024;
- In ottemperanza del D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 44/2019/10 del 19 dicembre 2019, ha approvato, su proposta del Direttore generale, il Piano Triennale di Azioni Positive (PAP) per il triennio 2019-2021. Nel 2022, a seguito di una forte interazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), le azioni relative a questo ambito sono diventate obiettivi integrati nel PIAO e assegnati alle unità operative. A partire dal PIAO 2023-2025 gli obiettivi connessi alle pari opportunità e all'equilibrio di genere hanno trovato una loro collocazione all'interno della logica programmatica del documento. L'Amministrazione ha infatti inserito un sottoinsieme di tematico nell'area strategica 4 "Attenzione alle persone e qualità dei luoghi di lavoro" denominato *4.5 Attuazione delle politiche di pari opportunità e dell'equilibrio di genere* contenente 17 obiettivi, dimostrando particolare attenzione e cura sul tema;
- L'esercizio 2019 ha costituito il primo banco di prova per l'applicazione di un articolato e sistemico Piano della Formazione di Istituto. Nell'anno 2019, le attività formative hanno assicurato al 67% del personale dell'Ente la partecipazione ad almeno un'attività formativa, non obbligatoria, evidenziando l'utilizzo di circa il 50% del budget previsto. In continuità con l'azione avviata nel 2019, il Consiglio di amministrazione per il 2024 ha approvato l'articolazione della proposta formativa su tre livelli - formazione manageriale, tecnico-specialistica e generale - descritta nella sezione dedicata del PIAO, paragrafo 3.3.2.3, per cui sono stati stanziati a bilancio 145.000 euro (5.000 euro in più rispetto all'esercizio precedente), dei quali 40.000 destinati ad iniziative di formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- INRiM svolge una costante opera di comunicazione e divulgazione attraverso diverse attività: laboratori aperti alla cittadinanza, servizi radio-televisivi e online, pubblicazioni divulgative, didattica online, divulgazione a carattere metrologico con un portale, un profilo Facebook, Instagram e LinkedIn;
- Nel 2024, l'INRiM ha rafforzato il proprio impegno nella comunicazione con l'obiettivo di aumentare la visibilità delle proprie attività e favorire il dialogo tra scienza e cittadinanza. Per far ciò, l'INRiM ha intensificato la sua presenza online per raggiungere diverse categorie di pubblico e promuovere le proprie attività di ricerca. Tra le piattaforme utilizzate figurano Facebook, Instagram, LinkedIn e YouTube.

Obiettivi:

- Aumentare la visibilità dell'Ente e dei suoi progetti;

- Coinvolgere il pubblico con contenuti scientifici di interesse;
- Promuovere i risultati della ricerca in modo chiaro e diretto.

Risultati:

- Crescita della community online e maggiore interazione con il pubblico;
- Aumento della consapevolezza riguardo ai temi di ricerca avanzata, in particolare nella metrologia e nelle scienze applicate.
- Nel 2024, l'INRiM ha lanciato 19 campagne di comunicazione, trattando diversi temi legati alle sue attività di ricerca. Le campagne hanno avuto come focus progetti specifici, infrastrutture scientifiche e attività finanziate dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Tra queste si menzionano:
 - Campagna “INRiM c’è” creata e realizzata con l’intento di racchiudere tutte le iniziative dell’Ente aventi in comune questo slogan. Gli obiettivi della campagna sono stati quelli di:
 - Dare maggiore visibilità all’Ente, promuovere la ricerca, mostrare il volto istituzionale accanto a quello scientifico;
 - Mostrare l’immagine di un Ente moderno attento alle persone, al contesto, alle sfide globali.
 - Campagna “Lavora in INRiM” realizzata per promuovere i concorsi indetti dall’Ente e finalizzati all’assunzione di varie tipologie di personale. La campagna è nata per dare visibilità e far conoscere:
 - Le opportunità di lavoro nei diversi ambiti dell’Ente;
 - L’immagine dell’Ente.
 - Campagna INRiM per il PNRR realizzata con lo scopo di promuovere le attività INRiM legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La campagna è nata per far conoscere:
 - Le attività dell’ente, nello specifico legate ai progetti PNRR;
 - Le nuove infrastrutture in cui è coinvolto INRiM;
 - Le opportunità di lavoro legate ai progetti di ricerca PNRR.
 - Campagna “INRiM GO Green” realizzata con lo scopo di sostenere gli obiettivi strategici dell’Ente in tema di sostenibilità ambientale e sensibilizzare i dipendenti verso comportamenti sostenibili. La campagna è nata per rispondere a quattro esigenze:
 - Informare il pubblico esterno e il personale sulle azioni strutturali che INRiM sta portando avanti per raggiungere l’obiettivo strategico di sostenibilità ambientale;
 - Rendere partecipi i destinatari del cambiamento in corso e delle sue ricadute nel contesto lavorativo e sull’ambiente in generale;
 - Sensibilizzazione del personale verso comportamenti sostenibili;

- Incoraggiare il personale a modificare i propri comportamenti tramite azioni concrete.
- Campagna per i progetti ERC Starting Grants 2024 realizzata con lo scopo di dare evidenza dei risultati degli ERC Starting Grants 2024, che hanno visto vincere due ricercatrici/tori dell'INRiM con due progetti di ricerca. La campagna è nata per rispondere a due esigenze:
 - Far conoscere l'importanza dei Bandi ERC Starting Grants;
 - Dare visibilità e far conoscere i progetti ERC Starting Grants vinti dai ricercatori INRiM.
- L'INRiM ha organizzato e partecipato a numerosi eventi scientifici, con l'obiettivo di promuovere la cultura scientifica e favorire il dialogo tra scienza e società.

Eventi scientifico di rilievo:

- EuroQCI Italy - for the Italian and European Quantum Strategy
L'evento, organizzato dall'INRiM per presentare l'infrastruttura di comunicazione quantistica, si è svolto a Torino il 16 ottobre 2024 organizzato dall'INRiM per presentare l'infrastruttura di comunicazione quantistica
Nel corso dell'evento sono stati presentati i risultati sul territorio nazionale del progetto europeo QUID (*Quantum Italy Deployment*), coordinato dall'INRiM con il mandato del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), e sostenuto dal Digital Europe Programme. QUID rappresenta la realizzazione nazionale dell'EuroQCI, attraverso lo sviluppo di una rete di comunicazione quantistica in Italia. Il progetto, che coinvolge 18 partner tra enti pubblici e privati, mira a integrare la tecnologia di distribuzione quantistica delle chiavi crittografiche (QKD) con le attuali reti di telecomunicazioni in fibra ottica, garantendo una maggiore sicurezza nelle comunicazioni e supportando l'innovazione tecnologica del Paese.

Totale partecipanti: 800 persone

L'INRiM ha inoltre preso parte a fiere e congressi scientifici sia nazionali che internazionali, al fine di consolidare il proprio ruolo nel panorama globale della ricerca.

Eventi di rilievo:

- A&T 2024;
- FestivalScienza di Cagliari;
- NanoInnovation 2024.

- L'INRiM ha aderito a iniziative globali per promuovere la cultura scientifica e sensibilizzare il pubblico su tematiche importanti.

- Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza 2024;
- Settimana Nazionale delle discipline STEM 2024;
- M'illumino di meno 2024;
- Giornata Mondiale della Salute 2024;
- Giornata Mondiale del libro e del diritto d'autore 2024;
- Salone Internazionale del Libro 2024;
- Giornata Mondiale della Metrologia 2024: In occasione della Giornata celebrata ogni anno il 20 maggio, l'INRiM ha organizzato un programma ricco e variegato, volto ad avvicinare il grande pubblico al mondo della misura scientifica:

- Sabato 18 maggio: "Una notte all'INRiM"
Per la prima volta, la storica sede dell'Istituto in Corso Massimo d'Azeglio 42 a Torino ha aperto le sue porte in notturna, in collaborazione con l'associazione culturale torinese Club Silencio. Gli ospiti hanno potuto partecipare a un itinerario interattivo negli spazi aulici dell'Istituto, come l'atrio monumentale progettato da Ballatore di Rosana e la Biblioteca restaurata su progetto di Emilio Cagnotti e Paola Corvetti. L'evento ha unito scienza e intrattenimento con musica, attività divulgative, food & drink e la possibilità di visitare, con guide esperte, il prestigioso Laboratorio di Alte Tensioni e Forti Correnti.

Totale partecipanti: 900 persone

- Domenica 19 maggio: "Dialoghi fra Scienza e Arte" al Campus INRiM
Il Campus INRiM di Strada delle Cacce 91 si è trasformato in uno spazio di incontro tra scienza, arte e società. Per l'occasione è stato realizzato un ricco programma di iniziative, tra visite guidate ai laboratori di ricerca, talk e attività ludico-scientifiche in compagnia delle ricercatrici e dei ricercatori dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica.

Totale partecipanti: 800 persone

- Domenica 19 maggio: Inaugurazione della mostra "Connessioni Astrali: 7 Alfabeti tra la Terra e le Stelle"

Dal 19 maggio 2024 al 25 maggio 2025, l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica presenta "Connessioni Astrali: 7 alfabeti tra la terra e le stelle", una mostra ideata e realizzata insieme

all'artista internazionale Riccardo Cordero. L'esposizione, con la curatela di Silvana Nota, si sviluppa secondo un concetto di Land Art attraverso un percorso di sculture installative dell'artista che ha studio a Torino, il cui profilo esprime lo spirito dell'iniziativa, proiettata nel mondo, ma attenta alla valorizzazione dell'eccellenza sul territorio. 7 sono le opere appositamente scelte per il percorso nel Campus INRiM, 7 come le unità di misura di base del Sistema Internazionale (SI). Posizionate all'aria aperta e in costante variazione di luce e prospettive visive, le opere trovano un'interpretazione site specific, cioè espressamente e concettualmente collocate nello spazio esterno del Campus, seguendo un criterio di correlazioni con l'atmosfera e il costruito del Campus stesso.

- Lunedì 20 maggio: Conferenza "Misuriamo oggi per un domani sostenibile"
Sempre presso il Campus INRiM, si è tenuta una conferenza dedicata al tema della sostenibilità, scelto come focus della Giornata Mondiale della Metrologia 2024. La conferenza ha affrontato temi cruciali come:
 - Le misure per ridurre il consumo energetico in industria, edifici e trasporti;
 - La gestione delle risorse agricole;
 - L'individuazione delle fonti di inquinamento;
 - Gli strumenti per fissare obiettivi di protezione ambientale.

Queste iniziative hanno permesso di raccontare il lavoro quotidiano delle ricercatrici e dei ricercatori dell'INRiM e di creare nuove connessioni con il pubblico.

- Nel 2024, l'INRiM ha confermato il suo impegno nella promozione della cultura scientifica, ampliando le opportunità di comunicazione e aumentando la partecipazione del pubblico alle proprie attività. Grazie a una strategia mirata, l'Ente ha rafforzato la sua posizione come punto di riferimento nella ricerca scientifica e nella metrologia, consolidando il rapporto con il pubblico e portando avanti iniziative di divulgazione.

In un contesto di multidimensionalità della performance organizzativa, l'insieme delle azioni rappresentate rafforza la cultura della valutazione, rende più efficaci i processi di *on-boarding*, rende l'attività lavorativa più stimolante e coinvolgente per i dipendenti. migliora l'uso delle informazioni di performance sia da parte dei vertici istituzionali, che da parte dei cittadini.

L'OIV incoraggia l'Amministrazione a compiere ogni sforzo possibile per proseguire con tali iniziative anche nel 2025, soprattutto in ottica di coinvolgimento e partecipazione del personale, in quanto i processi partecipativi migliorano la qualità delle decisioni, promuovono innovazione, responsabilizzano e motivano i dipendenti, rafforzano il senso di appartenenza.

10. CONCLUSIONI

L'Organismo Indipendente di Valutazione osserva che l'Istituto ha gestito costruttivamente il ciclo della performance nell'anno 2024, in particolare istituendo una unità organizzativa dedicata, tra l'altro, alla gestione del SMVP, segno dell'importanza strategica che la Direzione generale dedica a queste tematiche. In particolare, si registra come nell'applicazione della norma l'Istituto non si sia limitato al dato formale, ma abbia cercato di interpretarne la logica e lo spirito, mantenendo intatta la vocazione di strumento gestionale per l'orientamento strategico dell'azione amministrativa, di promozione della cultura del risultato e di riconoscimento del merito e di motivazione per il personale, incrementando al contempo il livello di fruibilità e trasparenza della programmazione per la collettività, focalizzando i meccanismi di creazione di valore pubblico.

Di particolare rilievo, e da apprezzare, l'attività di valutazione delle attività tecnico-scientifiche attraverso i *Key Performance Indicators*, proseguita nel corso del 2024, esterna al SMVP, ma sinergica e coerente per metodologie e finalità strategiche. In questo senso l'OIV prende atto di come l'Istituto abbia voluto sottolineare la stretta relazione tra il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la cui approvazione è avvenuta, secondo i termini previsti dalla normativa vigente, entro il mese di gennaio 2024 e il Piano Triennale di Attività, approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 dicembre 2023 con delibera n. 54/2023/10, al fine di rendere evidente l'integrazione tra "performance scientifica" e "performance organizzativo-gestionale", contesto che costituisce la base per accogliere il progetto pilota di valutazione del personale scientifico, rimasto sospeso per il 2024.

Roma, 29 aprile 2025